



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/412
31 maggio 2001

ITALIANO
Originale: INGLESE

339^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.339, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.412
BILANCIO SUPPLEMENTARE
PER LA MISSIONE OSCE IN KOSOVO

Il Consiglio Permanente,

richiamando la propria Decisione N.399 del 14 dicembre 2000 sul bilancio unificato dell'anno 2001,

tenendo presente la risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 10 giugno 1999,

tenendo altresì presente che, il 14 maggio 2001, il Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite ha deciso che le elezioni generali del Kosovo si tengano il 17 novembre 2001,

- approva il bilancio supplementare per l'importo di EUR 21.650.000 per la Missione OSCE in Kosovo in occasione delle elezioni generali. Il bilancio supplementare sarà attuato conformemente alla proposta diramata dal Segretario Generale il 29 maggio 2001 (PC.IFC/35/01/Rev.3).

PC.DEC/412
31 maggio 2001
Annesso 1

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

della Delegazione della Federazione Russa:

“La parte russa continua a ritenere che lo svolgimento delle elezioni generali in Kosovo sia giustificato solo subordinatamente alla creazione delle necessarie condizioni di sicurezza, alla garanzia dell’eventuale partecipazione alle votazioni di tutti gli abitanti di tale regione, indipendentemente dalla loro appartenenza etnica. Pur restando di tale avviso, la parte russa non solleva tuttavia obiezioni al progetto di bilancio presentato per le elezioni generali in Kosovo. Teniamo in considerazione, inoltre, la posizione della FRY in merito a tale questione, che non deve divenire oggetto di scontro in seno all’OSCE.

Invitiamo i nostri partner ad adoperarsi quanto più possibile per creare le condizioni adeguate per l’organizzazione e lo svolgimento delle elezioni in Kosovo, ivi compreso il corretto svolgimento della registrazione dei votanti, l’assicurazione del processo elettorale e dello spoglio dei voti in conformità agli standard dell’OSCE.

La Federazione Russa chiede che la presente dichiarazione venga allegata al Giornale della seduta”.

PC.DEC/412
31 maggio 2001
Annesso 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE
RACCOMANDAZIONI FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI
HELSINKI**

Resa dalla Delegazione della Repubblica Federale di Jugoslavia:

“Desidero prima di tutto riferirmi alla dichiarazione interpretativa presentata dalla nostra Delegazione il 14 dicembre 2000, che tratta anche tale questione.

In secondo luogo, desidererei esprimere brevemente la posizione del Governo jugoslavo per quanto riguarda la struttura costituzionale del Governo provvisorio. Riteniamo che non sia una base valida per la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei Serbi e di altre comunità etniche in Kosmet. Riteniamo inoltre che, ad oggi, non si siano ancora determinate le condizioni necessarie per indire queste elezioni. Il Governo Jugoslavo ha già informato il Sig. Haekkerup, Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, della nostra posizione e presumiamo che egli voglia una volta ancora prendere in considerazione la possibilità di introdurre ulteriori ed efficaci garanzie al fine di dirimere le preoccupazioni del Governo jugoslavo.

Continueremo a cooperare con le Nazioni Unite, l'UNMIK, l'OSCE, il KFOR e altre organizzazioni internazionali in merito a tale questione.

Pur tuttavia il Governo della FRY ha deciso di appoggiare il processo di registrazione per le elezioni da tenersi il 17 novembre di quest'anno, nella speranza che diverse condizioni si siano realizzate prima di poter acconsentire alla partecipazione del popolo serbo alle elezioni stesse. Si dovrebbe verificare un miglioramento delle condizioni di sicurezza per tutti coloro che vivono nella regione, il ritorno dei rifugiati e degli sfollati, il completamento del processo di disarmo e dei progressi in merito alla questione dei dispersi.

Ci riserviamo il diritto di non partecipare alle prossime elezioni, qualora non vengano soddisfatte le necessarie condizioni.

Tenendo presente quanto sopra e in uno spirito di collaborazione nell'ambito dell'OSCE, il Governo jugoslavo è disposto a sostenere il bilancio supplementare per la Missione OSCE in Kosovo.

La prego, Signor Presidente, di far allegare la presente dichiarazione al Giornale del giorno.”